



Allegato 3.3

DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO AL "SOFFIO DI VENTO"

Ogni volontario, prima di iniziare il proprio percorso di affiancamento, è tenuto a sottoscrivere il presente documento (in copia agli atti del Comune di residenza):

Io/a sottoscritto/a _____ per tutta la durata del mio impegno di volontario/a iscritto alla Associazione _____ prendo atto che:

- ❖ i volontari costituiscono un patrimonio da preservare, promuovere e valorizzare sia dalle istituzioni che dagli enti in cui essi prestano la propria attività e impegnano il proprio tempo;
- ❖ i volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità, e il gestore deve fornire al volontario informazioni utili e complete per poter svolgere la propria attività;
- ❖ i volontari, tranne diverse specifiche indicazioni da parte del responsabile della struttura, coadiuvano il gestore per:
 - a) attività di sgambamento nell'apposita area;
 - b) affiancamento del personale del gestore nell'accompagnamento di scolaresche o persone in visita al canile;
 - c) attività interne al percorso per adozioni, in particolare aiutano nell'osservare l'effettiva compatibilità tra l'adottando e il cane durante gli incontri in canile, supportano l'adottando nel percorso di adozione; rafforzano l'educazione "di base" rivolte agli ospiti del canile volte a stimolare gli animali, migliorare le loro risposte ai comandi più semplici e favorirne così l'adozione;
 - c) l'organizzazione di eventi come banchetti o feste volti a fare conoscere il canile.
- ❖ i volontari svolgono le loro mansioni con serietà e responsabilità, valorizzando il lavoro di equipe e accettando la verifica del proprio operato dagli operatori specializzati e dai medici veterinari;
- ❖ i volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili; in caso contrario, ne segnalano le carenze;
- ❖ i volontari ricevono una copertura assicurativa dall'ente di appartenenza per R.C. e infortuni per eventuali danni causati a terzi per effetto dell'attività svolta, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 266/1991 e dal D.Lgs 117/2017, art. 18. In assenza di questa e previo confronto col gestore, provvedono a stipulare in proprio una forma assicurativa;
- ❖ ogni volontario si impegna a dedicare un tempo congruo al canile, con costanza nel tempo, in modo da essere considerato un supporto certo per gli altri volontari e una presenza conosciuta tra i cani; di contro, provvederà a comunicare tempestivamente eventuali lunghi periodi in cui non potrà recarsi alla struttura;
- ❖ il volontario è tenuto al rispetto degli orari di apertura e chiusura del canile e agli orari concordati col gestore per prestare le proprie attività; di contro il gestore deve organizzare le attività con anticipo e secondo un calendario preferibilmente settimanale, evitando di ingaggiare i volontari senza il necessario preavviso;

- ❖ il volontario non svolge, di norma, attività in concomitanza con l'attività ambulatoriale istituzionale della USL
- ❖ ogni volontario deve segnalare quanto prima al referente del canile o al Direttore Sanitario le proprie osservazioni o considerazioni relative a qualsiasi cane ospite del canile che mostri improvvisi o sottostimati segnali anomali, sia di tipo fisico (zoppia, diarrea, affaticamento) che di tipo comportamentale (reazioni di paura verso determinati stimoli, aggressività, ansia, tentativi di fuga, affinità o incompatibilità con altri specifici cani, ecc.);
- ❖ è severamente vietato dare cibo agli animali proveniente dall'esterno del canile. Ogni volontario rispetta e vigila sul rispetto di tale regola, dato che nel tempo si sono verificati numerosi episodi di malori e gravi disturbi agli animali (talvolta in particolari situazioni sanitarie non conosciute dagli esterni o dai volontari) a cui terzi esterni hanno somministrato cibi non adatti. Eventualmente, il gestore mette a disposizione dei volontari o dei visitatori, biscotti o premi adatti.
- ❖ ogni volontario è tenuto alla riservatezza rispetto alle situazioni e informazioni di cui viene a conoscenza, e prende atto che è vietato pubblicare sui social media fotografie o video di tipo diffamatorio sull'operato del canile e che eventuali segnalazioni o denunce dovranno essere effettuate nelle apposite sedi legali; il gestore non può divulgare foto e video in cui sia presente un volontario o altri soggetti terzi senza il loro consenso firmato con apposito modulo;
- ❖ il volontario è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal responsabile della struttura, dal Direttore Sanitario e dal Medico Veterinario della USL del canile sanitario. I volontari sono tenuti al rispetto del regolamento interno del canile. Nel caso di ripetuti comportamenti irrispettosi, il volontario è segnalato dal responsabile della struttura al Presidente della Associazione di riferimento e al Responsabile Ufficio Tutela animali del Comune capofila, il quale può effettuare un iniziale richiamo scritto e, nei casi più gravi, ritirare l'autorizzazione ad effettuare volontariato nella struttura "soffio di Vento" con decorrenza immediata.
- ❖ il volontario è tenuto a rispettare l'operato degli altri volontari appartenenti ad associazioni diverse dalla propria;
- ❖ il gestore deve avere cura di non esporre il volontario a situazioni pericolose o di difficile gestione; di contro il volontario, facendo appello anche alla formazione ricevuta, non deve mettersi a rischio;
- ❖ ogni operatore del canile deve accogliere il volontario, valutare le specifiche sensibilità e aiutarlo nell'integrazione del gruppo;

Data, _____

Firma del volontario _____